



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Decreto n. 55 / 2014

**Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I.
– aggiornamenti ex art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione -
perimetrazione fasce fluviali e zone a rischio del torrente Vertola -.**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante “*Norme in materia ambientale*”,
- in particolare, il comma 11 dell’art. 170 del citato decreto legislativo che espressamente prevede “*fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’articolo 175*”;
- il comma 2-bis dell’“*nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore dell’articolo 170, del citato decreto legislativo, così come sostituito dall’art. 1 comma 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente”, che stabilisce in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell’articolo 63 del presente decreto*”;
- quindi e per quanto applicabile la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*”;
- il D.P.C.M. 10 agosto 1989, recante “*Costituzione dell’Autorità di bacino del fiume Tevere*”;
- il D.P.C.M. 10 novembre 2006 recante “*approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l’assetto idrogeologico – P.A.I.*” ed il D.P.C.M. 10 aprile 2013 recante “*approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere – 6° stralcio funzionale – P.S.6 – per l’assetto idrogeologico – PAI – primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 126 del 18 luglio 2012*”

- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere n. 122 del 18 luglio 2012 avente ad oggetto “*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia*” ed in particolare, a seguito delle modifiche apportate con detta deliberazione alle Norme Tecniche di Attuazione, l’art. 43, comma 5 che testualmente dispone “*Fermo restando quanto previsto ai commi 7 e 8 del presente articolo, con decreto del Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, possono essere apportate modifiche di aree a rischio e fasce di pericolosità contemplate dal PAI che si rendano necessarie, nei seguenti casi:*
 - a) avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo che determinino e/o accertino una diminuzione del rischio e/o della pericolosità;*
 - b) modifiche e/o introduzione di nuove aree a rischio o di fasce di pericolosità a seguito di approfondimenti e/ o aggiornamenti del quadro conoscitivo.*

Richiamato:

- il decreto segretariale n. 6 del 22 gennaio 2014, con il quale, ai sensi dell'art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. è stata disposta proposta di ripermetrazione delle fasce fluviali e delle zone a rischio del Torrente Vertola, meglio rappresentate nella cartografia, allegata quale parte integrante del medesimo decreto, tavola n° 04 – Cod. rischio 32_1, sostitutiva della corrispondente tavola allegata al D.P.C.M 10 novembre 2006 di approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l’assetto idrogeologico - P.A.I e del successivo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013.

Dato atto che:

- a seguito dell’emanazione del citato decreto segretariale n. 6 del 22 gennaio 2014 sono stati eseguiti i prescritti adempimenti di pubblicazione previsti dall’art. 43, comma 5 *quinquies*;
- in particolare, nel Bollettino Ufficiale della regione Umbria n. 8 – Serie Avvisi e Concorsi – del 25 febbraio 2014 è stato pubblicato l’avviso concernente l’emanazione del decreto segretariale di cui sopra;
- è stato concesso il termine di giorni 30, decorrenti dall’1 marzo 2014, per la consultazione del pubblico e le eventuali osservazioni;
- effettuati gli adempimenti di pubblicità si è proceduto, ai sensi del comma 5 *septies*, dell’art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., alla definitiva elaborazione della variante in questione;

- il Comitato Tecnico, nel corso della seduta del 23 luglio 2014, constatata l'assenza di osservazioni sulla proposta di decreto pubblicata e sentita l'istruttoria della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, ha elaborato definitivamente la ripermimetrazione delle fasce fluviali e le zone a rischio del Torrente Vertola.

Posto che:

- per le nuove aree oggetto di perimetrazione è opportuno, in conformità di quanto disposto dall'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI e di quanto elaborato dal Comitato Tecnico di questa Autorità di bacino nel corso della seduta del 18 dicembre 2013, prevedere una disciplina transitoria destinata a salvaguardare i piani attuativi e di lottizzazione per i quali, alla data di entrata in vigore della proposta di aggiornamento di Piano operata con il citato decreto segretariale n. 6 del 22 gennaio 2014, siano state stipulate le relative convenzioni.

Ritenuto, pertanto:

- ricorrano i necessari presupposti per procedere alla ripermimetrazione delle fasce fluviali e zone a rischio in questione e conseguente modificazione del Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico (PAI).

DECRETA

ART. 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 10/11/2006, così come modificato dalla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 122 del 18 luglio 2012 recante "*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia*", sono ripermimetroate le fasce fluviali e le zone a rischio del Torrente Vertola, meglio rappresentate nella cartografia, allegata quale parte integrante al presente decreto, tavola n° 04 - Cod. rischio 32_1 e che aggiorna e sostituisce la corrispondente tavola precedentemente allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. 10 novembre 2006 e successivamente aggiornato con D.P.C.M. 10 aprile 2013.

ART. 2

1. Le disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto, ai sensi dell'art. 43 comma 5 *octies* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. costituiscono immediata variante di piano con gli effetti previsti dall'art. 4 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione.
2. Per le sole nuove aree a rischio o fasce di pericolosità, incluse nella tavola n° 04 – Cod. rischio 32_1, oggetto di modifica e/o introduzione, operata con il decreto segretariale n.6/2014 ai sensi della lett. *b*)

del comma 5 dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione, presso le quali trova applicazione la disciplina prevista dagli articoli. 14, 15, 28, 29 delle citate norme di attuazione, sono fatti salvi i piani attuativi e quelli di lottizzazione per i quali, alla data di entrata in vigore del presente aggiornamento, siano state stipulate le relative convenzioni ma le restanti realizzazioni, nell'ambito dei suddetti strumenti urbanistici, compreso il rilascio dei singoli permessi a costruire, sono soggette al parere preventivo dell'Autorità competente alla tutela del vincolo.

3 Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito web dell'Autorità di bacino del fiume Tevere e si dà avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Roma, lì 1 settembre 2014

f.to Il Segretario Generale
(ing. Giorgio Cesari)